

## Editoriale



Il settore vitivinicolo italiano, e conseguentemente anche quello della nostra regione, è gravemente colpito da una fitopatia, la Flavescenza Dorata.

La Flavescenza Dorata è una malattia della vite causata da un fitoplasma, la cui presenza è associata ad ingiallimento della chioma e progressivo deperimento della pianta.

L'allarme è presente in tante regioni italiane, soprattutto del nord, ed è in atto uno sforzo congiunto tra istituzioni, comparto produttivo e cittadini per arginare le conseguenze della fitopatia.

La trasmissione del patogeno avviene principalmente tramite un insetto vettore, lo *Schaphoideus Titanus*, che è in grado di infettare un elevato numero di piante sane.

Ad oggi non sono ancora chiare le cause che hanno determinato la crescente diffusione della Flavescenza Dorata nei vigneti del Friuli Venezia Giulia. Gli esperti hanno messo in atto sforzi congiunti al fine di individuare il fattore, o più probabilmente i fattori determinanti, come ad esempio: lo stress della pianta dovuto alle alte temperature e alle scarse precipitazioni e il probabile effetto, nel tempo, della sostituzione di alcune molecole insetticida altamente efficaci nei confronti del vettore.

È fondamentale comprendere che esistono pochi strumenti per la lotta alla patologia, che al momento è possibile solo in via preventiva tramite due azioni: estirpando tempestivamente ogni pianta con sintomi ed effettuando il trattamento insetticida contro l'insetto vettore. Quest'ultima azione di difesa è ormai divenuta una pratica consolidata e abituale per i viticoltori, che nel periodo di maggio/giugno attendono l'apposito avviso emanato da ERSA, in cui sono specificate anno per anno le modalità esecutive.

L'estirpo delle piante sintomatiche è l'unica altra azione di contrasto al momento disponibile, efficace nel ridurre la possibilità che i vettori si infettino e dunque limitando la possibilità di inoculo a ulteriori piante.

ERSA, vista l'emergenza, è intervenuta con apposito decreto

del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, che ha previsto a carico del viticoltore l'obbligo di estirpo delle piante con sintomatologia e l'estirpo dell'intero appezzamento viticolo qualora l'incidenza delle piante sintomatiche superasse il 20%.

Oltre alle disposizioni normative e regolamentari è però fondamentale che tutto il comparto viticolo sia coinvolto e partecipi attivamente nelle attività di contrasto alla Flavescenza Dorata. A tal fine, le iniziative di supporto e di assistenza tecnica svolte da ERSA con viticoltori, cantine cooperative, Consorzio delle DOC, Università degli studi di Udine, tecnici e consulenti, mirano a migliorare la capacità di riconoscimento dei sintomi mediante incontri tecnici e utilizzando specifico materiale divulgativo.

Il viticoltore ricopre infatti un ruolo fondamentale in quanto risulta strategico saper riconoscere i sintomi per poter agire con tempestività al fine di limitare i danni e circoscrivere la diffusione.

Va evidenziato che l'approccio al contenimento della malattia deve essere di natura comprensoriale: non è sufficiente mantenere il proprio vigneto pulito, ma occorre che tutti i proprietari dei vigneti vicini facciano altrettanto per non avere fonti di inoculo e diffusione delle infestazioni.

Le istituzioni continueranno ad impegnarsi al massimo per assicurare informazioni e assistenza tecnica, oltre che per intervenire autoritativamente nei confronti dei soggetti inerti nell'applicare le disposizioni obbligatorie. Tuttavia è necessario evitare la contrapposizione con i produttori, dato il comune interesse di garantire le produzioni e la loro sanità perché l'obiettivo di contenere i danni provocati al comparto vitivinicolo sarà raggiunto solo se ciascuno svolgerà diligentemente la propria parte. Cosa che d'altronde il comparto produttivo sta già attuando, essendosi attivato per dare supporto alle istituzioni nelle diverse strategie di intervento.

**Stefano Zannier**  
Assessore alle risorse agroalimentari,  
forestali, ittiche e montagna